

Coronavirus, vertice in Prefettura: situazione monitorata, nessun caso in Provincia di Rimini

Attualità - 24 febbraio 2020 - 17:37



Si è tenuto, presieduto dal Prefetto Alessandra Camporota, presso la Prefettura, il Ccs (**Centro Coordinamento Soccorsi**), a cui hanno partecipato il Presidente della Provincia Rizio Santi, i Sindaci e i rappresentanti della Sanità territoriale, dell' Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile, delle Forze dell'Ordine, dell'Ufficio Scolastico Provinciale, della Croce Rossa e del Volontariato Provinciale di protezione Civile, per affrontare le problematiche connesse all'esecuzione dell'ordinanza contingibile e urgente adottata nella giornata di ieri dal Ministro della Salute, d'intesa con il Presidente della Regione e contenente "**Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da Covid 2019**", quest'ultimo ormai conosciuto come "**Corona virus**".

UN PUNTO DI SNODO A LIVELLO PROVINCIALE

La riunione del Ccs, che costituisce il punto di snodo, attraverso il quale si veicolano presso gli altri livelli istituzionali competenti, le diverse richieste per la gestione delle emergenze, è stata l'occasione per fare il punto della situazione e definire un'efficace procedura di raccordo con la Regione per l'individuazione di modalità applicative dell'ordinanza che possano consentire il normale svolgimento delle attività e delle iniziative, compatibilmente con le limitazioni previste dal provvedimento.

IL PREFETTO

Il Prefetto ha richiamato il contenuto dell'Ordinanza, evidenziando la necessità di condividere le modalità di applicazione, possibilmente uniformi, delle disposizioni al fine di garantire la tutela della salute della popolazione, senza ingenerare allarmismi, e, in ogni caso, senza pregiudicare lo svolgimento delle attività economiche, ove possibile.

IL PUNTO DELL'AUSL

Nel corso dell'incontro, il dott. Stefano Busetti, Direttore Sanitario dell'Ausl Romagna ha informato che al momento **non vi sono casi positivi di pazienti affetti da coronavirus nella**

provincia di Rimini, così come in Romagna. Ha evidenziato poi che è massima l'attenzione dell'Autorità Sanitaria, in costante raccordo con le autorità regionali e ministeriali, per tenere monitorata la situazione e le sue evoluzioni. Secondo il principio di massima precauzione; l'Ausl è pronta ad attivare eventuali ulteriori modalità operative e logistiche ed eventualmente a predisporre appositi spazi, in caso si rendesse necessaria la presa in carico di pazienti, in condizioni di massima sicurezza, come da protocolli già condivisi.

Ha, inoltre, fatto presente la necessità che i cittadini, i quali abbiano il sospetto di aver avuto contatti con il virus, specie se presentano sintomi, siano invitati a non recarsi di persona in Pronto soccorso o presso altre strutture sanitarie, bensì a contattare il proprio medico di famiglia o il 118, in modo da ricevere ogni utile indicazione sul da farsi.

Il dott. Buseti, nell'informare che al momento le attività sanitarie - erogazione di visite, esami e prestazioni - non subiscono sospensioni, ha precisato che restano validi gli inviti ad adottare le normali misure d'igiene e prevenzione già previste per l'influenza, come lavarsi bene e spesso le mani per almeno venti secondi ed evitare se possibile contatti con persone che abbiano sintomi influenzali.

LE DICHIARAZIONI

Il Presidente della Provincia Riziero Santi ha sottolineato l'esigenza di gestire l'attività di prevenzione in maniera condivisa e coordinata, secondo le indicazioni di cui all'ordinanza, peraltro suscettibile di aggiornamenti, facendo attenzione a informare in maniera mirata i cittadini.

Il Sindaco di Rimini, Andrea Gnassi, partendo dalla constatazione che si tratta di una situazione in divenire ha evidenziato l'esigenza che le misure di prevenzione e contrasto ora definite possano essere ricalibrate in relazione all'evoluzione del fenomeno. In questo senso la Regione Emilia Romagna e il Ministero della Salute, nella titolarità della funzione, hanno dato massima disponibilità ai Sindaci e ai presidenti di Provincia nel recepire le esigenze che emergono dai territori. Il sindaco ha dato conferma dell'intenzione della Regione Emilia Romagna di emanare una circolare interpretativa dell'ordinanza che possa agevolare la sua applicazione.

Il Sindaco Gnassi ed il Prefetto Camporota hanno sottolineato nuovamente l'importanza di un'azione coordinata, sulla base delle indicazioni, di volta in volta diramate dalla Regione Emilia-Romagna: proseguirà l'attività di coordinamento dei Sindaci, presso la sede della Prefettura, con una condivisione costante dell'attività di monitoraggio e informazione su tutto il territorio provinciale.

La riunione ha visto poi gli interventi di numerosi Sindaci, i quali hanno espresso alcuni dubbi interpretativi in merito al contenuto dell'Ordinanza in questione, riferiti, in particolare, alle disposizioni inerenti la "sospensione di manifestazioni o iniziative di qualsiasi natura, di eventi e di ogni forma di aggregazione in luogo pubblico o privato, anche di natura culturale, ludico, sportivo, ecc., svolti sia in luoghi chiusi che aperti al pubblico" e l'adozione dei relativi provvedimenti sindacali; sul punto hanno chiesto al Prefetto di porre la questione in sede di videoconferenza con la Regione Emilia-Romagna, convocata per le prime ore del pomeriggio.



L'incontro è stato aggiornato a domani 25 febbraio alla stessa ora.